

Diabete, il Salvavita torna gratis, i pazienti: “Solo in teoria, sistemi non aggiornati e dobbiamo pagare”

Dovrebbe essere tornato gratuito, in fascia A, a partire da febbraio ma ancora oggi è impossibile per i pazienti diabetici reperire il farmaco salvavita Baqsimi spray (glucagone) se non a pagamento.

Dopo le aspre proteste scaturite dall'improvviso inserimento del medicinale in fascia C, a fine gennaio il CdA di Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, ha dato il via libera alla rimborsabilità in tutte le Regioni del BAQSIMI. Entrando nel dettaglio, si tratta di “un trattamento per l'ipoglicemia severa nei pazienti adulti e pediatrici con diabete mellito, ora finalmente disponibile a carico del SSN. Fra le nuove terapie che saranno rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale, figurano anche altri due farmaci per il trattamento del diabete mellito: MOUNJARO e AWIQLI”.

Eppure raggiungendo le farmacie o chiedendo ai medici di base, secondo numerose segnalazioni, il sistema non avrebbe ancora registrato la decisione. Il farmaco, insomma, ad oggi è ancora a pagamento, motivo di malcontento per i pazienti.

Maria è la mamma di due gemelline diabetiche di 9 anni. “Il medicinale salvavita è ancora a carico degli assistiti - protesta la mamma siracusana - La Regione Sicilia è stata la prima in Italia ad opporsi alla rimozione del farmaco da quelli di fascia A. Il fatto che sia tornato rimborsabile rappresenta una buona notizia, ma deve essere concreta, nei fatti. Il problema sembra solo tecnico: né le farmacie, né i pediatri ne tantomeno l'Asp hanno ricevuto disposizioni diverse. Per questo, nei terminali, continua ad essere classificato in fascia C. Nel mio caso, devo fornire il

farmaco anche alla scuola, perché purtroppo le ipoglicemie sono imprevedibili e possono essere severe. Vero che ormai la tecnologia , con sensori e microinfusori è andata parecchio avanti ma possono verificarsi casi in cui il Baqsimi può fare la differenza, in attesa dei soccorsi”. A fornire garanzie sull’immediata soluzione del problema è il direttore sanitario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Madonia.

Una buona notizia,infatti, sembra essere arrivata nelle ultime ore, con la diffusione del nuovo Prontuario Terapeutico Ospedaliero e Territoriale della Regione Siciliana. Riguarda i pazienti con ipoglicemia severa in età pediatrica e adolescenziale (Diabete di tipo I), dai 4 ai 19 anni e, per gli adulti, i pazienti con terapia insulinica che assumono almeno quattro somministrazioni giornaliere, ovvero in trattamento con microinfusore.

Firmata la Convenzione per la prevenzione oncologica tra ASP Siracusa, Comune di Priolo e ISAB

Oggi negli uffici del sindaco del Comune di Priolo Gargallo è stata sottoscritta, per il quindicesimo anno consecutivo, la Convenzione per la prevenzione oncologica a favore dei cittadini di Priolo Gargallo. La nuova Convenzione avrà durata triennale.

L’accordo è stato firmato dal direttore generale dell’Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone, dal direttore generale di ISAB S.r.l. Giovanni Lo Verso e dal sindaco del Comune di Priolo Gargallo Pippo Gianni. Alla cerimonia per la firma ha

preso parte anche il direttore sanitario dell'ASP di Siracusa Salvatore Madonia.

I tre partner contribuiranno, di fatto, nel modo seguente: l'ASP metterà a disposizione i propri specialisti, il Comune di Priolo Gargallo fornirà i locali dove potere effettuare gli screening oncologici e parteciperà al finanziamento del progetto che anche quest'anno è stato garantito da ISAB.

L'accordo, ormai consolidato, vede fianco a fianco, ancora una volta, le Istituzioni pubbliche, ASP, Comune di Priolo Gargallo ed ISAB S.r.l., che attraverso il sostegno di Iniziative di Responsabilità Sociale promuove lo sviluppo sostenibile dei propri insediamenti industriali nel territorio.

Sarà quindi possibile, per il triennio 2025-2027, per i cittadini di Priolo Gargallo effettuare gratuitamente, negli ambulatori ubicati nel Centro Diurno Anziani di via Mostringiano, esami ginecologici, ecografie dell'addome ed esami dermatologici quale strumento di prevenzione sanitaria. Attraverso il contributo offerto dai tre partner dell'iniziativa, è così possibile continuare ad offrire un servizio sul territorio.

Randagismo in Sicilia, la nuova legge scatena polemiche. Andolina: "Seguire esempio Avola"

L'assessore alle politiche animaliste del Comune di Avola, Salvatore Andolina, si dice contrario al disegno di legge sulla tutela degli animali, approvato dalla VI Commissione

dell'Ars. Andolina, che è anche coordinatore provinciale della Dc, definisce il testo "un colossale autogol, un notevole passo indietro nelle politiche di prevenzione e di lotta al fenomeno del randagismo". E spiega: "se queste modifiche dovessero diventare effettivamente legge, le associazioni animaliste, vero motore della strategia di prevenzione del randagismo, sarebbero, clamorosamente, escluse dalla gestione dei rifugi pubblici, con conseguente carenza di efficienza nei servizi e aggravio di spese per i comuni siciliani. Questo sciagurato disegno di legge – prosegue – prevede, tra l'altro, di eliminare sia la sterilizzazione dei gatti liberi sia la reimmissione dei cani vaganti, prelevati e sterilizzati, nel territorio; la conseguenza sarebbe l'obbligo di tenere i pelosoni 'detenuti' nei canili, ma poiché quelli pubblici sono già saturi, i Comuni sarebbero costretti a rivolgersi necessariamente alle strutture private, affrontando spese insostenibili per qualunque bilancio".

Per Andolina, la norma regionale così si porrebbe in contraddizione con la normativa nazionale. "Consiglierei al legislatore regionale di incentivare le politiche di prevenzione; il randagismo non si contrasta rinchiudendo gli animali nei canili a spese dei cittadini, ma con interventi efficaci, favorendo sterilizzazioni e microchippature come, ad esempio, abbiamo fatto ad Avola nell'ultimo anno, realizzando una nuova sala operatoria. Si promuovano campagne di adozione, sostenendo economicamente i Comuni e le associazioni animaliste, istituendo il servizio veterinario di base e garantendo l'assistenza sanitaria per tutti gli animali d'affezione", le proposte di Andolina al legislatore regionale.

Folle fuga in sella ad uno scooter rubato, arrestato un 17enne a Priolo

Alla guida di uno scooter rubato, si è lanciato in una folle fuga per le vie di Priolo per sfuggire all'arresto. Protagonista della vicenda di cronaca è un 17enne già noto alle forze dell'ordine nonostante la giovane età. All'alt intimato dai poliziotti per effettuare un controllo, ha reagito accelerando e zigzagando tra auto e vie. Raggiunto nei pressi della sua abitazione, è stato condotto in un centro per minori di Catania. E' accusato di resistenza a pubblico ufficiale e di ricettazione del mezzo guidato.

Dalle indagini è emerso che il motociclo era stato rubato ad un 28enne. Il mezzo, però, era già stato precedentemente sequestrato e confiscato e, per tali ragioni, il ventottenne è stato a sua volta denunciato per l'omessa custodia del veicolo.

Al minore denunciato sono state elevate multe per le violazioni del codice della strada e per guida senza patente.

Petrolchimico di Siracusa, chiesta commissione d'indagine dopo servizio di Report

Dopo l'inchiesta giornalistica di Report dedicata alla zona industriale di Siracusa ed a presunti sversamenti, i deputati

regionali Ismaele La Vardera (Controcorrente) e Tiziano Spada (PD) hanno chiesto al presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana Gaetano Galvagno "l'istituzione di una Commissione speciale che indaghi sul petrolchimico di Siracusa, che acquisisca le documentazioni e che senta tutti i soggetti coinvolti" .

Nella puntata del 2 marzo scorso, Report si è soffermata sull'inchiesta incentrata sul depuratore Ias, sequestrato nel 2022 dalla magistratura, e sul Tas di Isab. All'inchiesta della trasmissione condotta da Sigfrido Ranucci, ha replicato ieri proprio l'azienda ([clicca qui](#)).

"È evidente che il petrolchimico di Siracusa sia ad un passo da una crisi ambientale e industriale. Le inchieste giornalistiche e le indagini della magistratura hanno portato alla luce un sistema di gestione dalle linee opache e pericolose sia per la salute pubblica che per l'ambiente", dichiara La Vardera. "Chiaramente è una situazione al limite dove la politica in primis deve chiedere e avere trasparenza, così da aiutare i cittadini di quel territorio", aggiunge. "Chiederò al governatore Schifani di finanziare uno screening ad ampio raggio sulla popolazione che si trova vicino l'area industriale di Siracusa", conclude La Vardera.

Intanto, il senatore del Pd Antonio Nicita ha presentato una interrogazione parlamentare rivolta ai ministri dell'Ambiente e del Made in Italy. L'interrogazione riguarda il Tas, l'impianto per il trattamento delle acque di scarico di Isab, il piano di investimenti annunciato da Goi Energy e la provenienza del petrolio di Isab. Chiarimenti saranno chiesti anche in merito al cosiddetto "decreto WhatsApp", circolato in una prima versione via messaggio con le firme dei ministri Urso e Pichetto Fratin, meno permissiva sui limiti sulle emissioni inquinanti, rispetto a quella pubblicata in Gazzetta sei mesi dopo. "Chiediamo di conoscere quali siano i criteri tecnici che hanno portato al cambiamento del decreto tra la prima e la seconda versione e quale sia stato il tipo di interlocuzione avviata dal governo", afferma Nicita.

Aventino Pd dopo il bilancio comunale: “Il sindaco superi il ponte e veda com’è la città”

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l’approvazione del bilancio. “Se lo sono scritto e se lo sono approvato da soli”, dice il capogruppo Pd Massimo Milazzo. Va da sè che per il Partito Democratico non è questo il modo migliore per amministrare la città. E i tre consiglieri di opposizione denunciano “un accordo politico in nome del potere” che avrebbe orientato le scelte operate con il bilancio. “Partorito senza confronto con privatizzazione dei parcheggi, aumento degli oneri di concessione delle aree fabbricabili e disattenzione diffusa su ogni parte di Siracusa che non sia Ortigia”.

Marzamemi, riapre la chiesa S. Francesco Di Paola. Gennuso: “Sia spazio

culturale”

“Sono tante le idee per valorizzare la chiesetta di San Francesco di Paola a Marzamemi, ma la cosa più importante è che finalmente sia stata riconsegnata al Comune di Pachino e che a breve le porte possano essere aperte, per far scoprire un luogo simbolico e la sua storia ai tanti pachinesi che non ne hanno avuto l’opportunità, considerata la chiusura ultradecennale e ai tanti visitatori che già dalla primavera arriveranno nel borgo”. Lo dichiara il deputato regionale di Forza Italia, Riccardo Gennuso, dopo la simbolica cerimonia di consegna delle chiavi della piccola chiesa che si trova in piazza Regina Margherita, piazza centrale di Marzamemi (frazione di Pachino), all’amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Gambuzza.

“È stato fatto tanto affinché questo potesse avvenire – prosegue Gennuso – e ringrazio il Soprintendente ai Beni culturali di Siracusa Antonio Lutri e l’architetto Alessandra Ministeri, così come ringrazio l’amministrazione comunale di Pachino che si è impegnata affinché questo luogo potesse nuovamente riaprire e prepararsi a ospitare eventi culturali e artistici che sono certo serviranno ad aumentare l’offerta turistica del luogo. Un passo importante per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico del borgo, un’ulteriore opportunità di crescita culturale ed economica per Marzamemi”. L’intervento di riqualificazione della chiesetta di San Francesco di Paola è stato finanziato con 600 mila euro, di cui 460 mila per i lavori e 140 mila per somme a disposizione, risorse provenienti dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Patto per la Sicilia.

Giornata Internazionale della Donna, al Teatro Massimo di Siracusa “Parola D’Attrice”

Il Teatro Massimo di Siracusa ospiterà da sabato 8 a lunedì 10 marzo “Parola D’Attrice”, una manifestazione di tre giorni per celebrare l’arte, la cultura e il mondo femminile attraverso spettacoli di grande intensità.

«A Siracusa – ha detto l’assessore alla Cultura Fabio Granata – mosse i suoi primi passi dalla splendida chiesa di San Giovannello in Ortigia, la rassegna teatrale Parola d’Attrice, originale format pensato e voluto da Franca Maria De Monti. Va a rigenerare qualcosa che aveva lasciato un segno e che ha sempre guardato alla bellezza degli spettacoli e dei luoghi proposti. E proprio in Ortigia rinasce, con un valore aggiunto straordinario: il nostro bellissimo Teatro Massimo, finalmente riaperto e riconsegnato al pubblico. Si preannuncia un appuntamento imperdibile che celebra l’arte, la cultura e il mondo femminile attraverso suggestivi spettacoli di grande qualità. L’Assessorato alla Cultura e l’Amministrazione della città di Siracusa sono lieti di dare il Patrocinio e convinto sostegno a un evento che si inquadra nelle celebrazioni del ventennale dell’inserimento della città nella W.H.L. Unesco. Ad Maiora!»

«La rassegna nasce dall’esigenza di accendere un “focus” sui temi legati al femminile con l’obiettivo di sensibilizzare il pubblico su tematiche che oggi più che mai hanno acquisito una forte esigenza sociale. Gli spettacoli proporranno argomenti quali la parità di genere, i diritti delle donne, le pari opportunità e il contrasto alla violenza sulle donne. Parlare di donne, proporre degli eventi tra le proposte progettuali della stagione ‘24-’25 come si era già anticipato – ha detto Orazio Torrisi, direttore Teatro Massimo di Siracusa – significa affrontare argomenti che riguardano tutti. La

risposta del pubblico ci darà la misura dell'interesse; ci auguriamo che sia accolto con calore e partecipazione.»

«Da San Giovanello al Teatro Massimo finalmente riaperto! Corsi e ricorsi storici! È sempre più attuale parlare di donne: dalla propria realizzazione ai i rapporti interpersonali, all'amore, la famiglia, i diritti, il rispetto, non certo per "opporsi" al mondo maschile, ma per pensare e creare un modo giusto, rispettoso, gioioso, condiviso e creativo di stare insieme – Così Franca Maria De Monti, presidente associazione Lighea.

Si parte nel giorno simbolico dedicato alle donne, sabato 8 marzo alle 20 con "Il salotto di Clara Wieck Schumann", recital pianistico del Maestro Orazio Sciortino. Attraverso musica e parole il pianista guiderà il pubblico in un viaggio affascinante, raccontando di donne talentuose, che hanno ispirato capolavori e lasciato un segno indelebile nel mondo della musica classica. Il concerto è un omaggio ad una delle donne più importanti dell'Ottocento musicale europeo, Clara Wieck Schumann, pianista e compositrice, al centro della cultura musicale europea, grazie anche al legame con importanti musicisti contemporanei, da Felix e Fanny Mendelssohn a Johannes Brahms, da Franz Liszt a Richard Wagner, oltre, naturalmente, al suo celebre consorte Robert Schumann.

Domenica 9 marzo alle ore 17:30 nel foyer del teatro un incontro conviviale con Rossella Pezzino de Geronimo artista, fotografa, scrittrice, imprenditrice eccellente, alla guida di un'azienda di 900 dipendenti, pluripremiata come una delle 50 aziende italiane più virtuose! Introdurrà la presentazione del suo ultimo libro "Le stanze in fiore" Jole Pavone, presidente di Aidda (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda). Il testo ispira a credere nel potere della resilienza, della determinazione e del perdono, invitando a lasciare andare risentimenti e rancori per trovare la pace interiore. L'incontro sarà arricchito dalle letture di brani del libro a cura dell'autrice e di Lydia Giordano, accompagnate alla chitarra da Matteo Carbone. Seguirà un

brindisi con prodotti del territorio per ribadire la centralità del teatro come luogo di incontro e scambio di idee nel modo più piacevole.

Lunedì 10 marzo alle ore 20:00 sarà la volta de “La Pianessa”, con Lucia Poli e Marco Scolastra al pianoforte. Lo spettacolo ci guida in un mondo surreale, popolato da pianoforti animati, personaggi bizzarri e storie che evocano il lato poetico e onirico dell’arte di Savinio. Con testi di quest’ultimo e musiche di compositori come Mozart e Chopin, oltre a quelle dello stesso Savinio, lo spettacolo celebra l’arte multiforme dell’autore, alternando parole e musica.

Città Giardino senz’acqua da giorni, autobotti per rifornire i cittadini

Giornate di disagi per i residenti di Città Giardino, senz’acqua ormai da oltre due giorni a causa di un guasto alla rete idrica. Rubinetti a secco, dunque, e ieri il Comune ha chiesto e ottenuto l’invio di autobotti per la distribuzione dell’acqua ai residenti. In serata sono arrivate le squadre della Protezione Civile di Melilli, due ditte private, le associazioni, con i volontari dell’AVCS. L’assessore allo Sviluppo Economico, Mirko Aloiso assicura che l’amministrazione comunale è “al lavoro con massimo impegno per un servizio idrico efficiente. Sono in corso i lavori per risolvere il guasto alla pompa del pozzo di Città Giardino e ripristinare al più presto il servizio. E’ successo l’imprevedibile-aggiunge – Si è tranciato il tubo che collega il motore della pompa con la linea idrica. Le azioni di estrazione si sono rivelate più complicate del previsto,

stiamo facendo il massimo. Grazie all'impegno del sindaco, Giuseppe Carta ricordiamo che la Regione ha finanziato l'amministrazione comunale di Melilli con 6 milioni di euro per realizzare un nuovo pozzo e una rete idrica. Un investimento- conclude- che potrà garantire un sistema più moderno, efficiente e sicuro. Ultimi pareri (purtroppo c'è la burocrazia) e inizieremo con i cantieri".

CCR, la proposta di Lealtà&Condivisione: "Facciamolo in viale Pantanelli"

"Un sistema integrato, che preveda in città più Ccr mobili e isole ecologiche e, lontano dai centri abitati, i Ccr, centri comunali di raccolta". Questa l'idea lanciata da Lealtà e Condivisione, il movimento presieduto dall'ex assessore Carlo Gradenigo.

"L'incresciosa vicenda dei CCR – dice Gradenigo – che si potrà ritenere superata solo a fronte del perfezionamento degli opportuni atti amministrativi evidenzia la necessità di un'attenta programmazione del territorio e del coinvolgimento della comunità cittadina nei processi decisionali che hanno ricadute sulla relativa qualità della vita". L'ex assessore è d'accordo sul fatto che "la scelta della frazione dei rifiuti da conferire in un ccr possa ridurre alcuni impatti negativi. Escludere il vetro riduce rumori troppo molesti, così come senza la frazione organica si può limitare e non eliminare il cattivo odore. Indiscutibile sarebbe comunque il disagio dovuto all'aumento del traffico veicolare e al passaggio dei

mezzi pesanti". Il sistema integrato a cui pensa Lealtà e Condivisione prevede che i CCr vadano posizionati in aree periferiche del tessuto urbano (non nelle periferie), garantendo "la salvaguardia dei diritti dei cittadini a non vivere situazioni di stress e disagio". La proposta del movimento riguarda la possibilità di allocare uno dei due CCR in un'area individuata in viale Pantanelli.

"Un terreno di 2000 mq di proprietà comunale, posto in una zona industriale facilmente accessibile e appena fuori città – spiega Gradenigo -caratterizzata da una buona viabilità, dalla presenza di soli capannoni e aziende che già lavorano nel campo del riciclo dei rifiuti". Questa non sarebbe l'unica ipotesi al vaglio. "Stiamo considerando altre proposte-annuncia Gradenigo – che porremo all'attenzione degli uffici e dell'opinione pubblica, nello spirito di servizio e collaborazione che ci ha sempre contraddistinto" .